

Legge e anti legge sul grande schermo

'Codice d'onore'

L'uomo e il suo sistema simbolico si costituiscono attraverso l'edificazione primaria di barriere tra l'osceno (la sozzura), escrementi, sangue, saliva, i quali, limitati da una ben definita linea di demarcazione dopo l'espulsione, sono destinati a non essere toccati o maneggiati (se non , appunto, con disgusto), pena l'ammenda. *'Non giocare con i tuoi escrementi'* è l'imperativo categorico che tutti noi abbiamo subito e dispensiamo ai nostri figli. Ciò che determina il lordo, l'immondo, è appunto il pulito, il lindo, il lecito. Che può definirsi come tale solo grazie all'esistenza del suo contraltare. E' Julia Kristeva ad indicarci quanto quella linea sottile di demarcazione tra questi due campi sia porosa , ed è con la nozione lacaniana di perversione che possiamo intuire quali siano le zone interrate di interscambio tra questi. Con Lacan la perversione assume infatti un valore altro rispetto alla lezione freudiana. L'accento viene spostato dalle manifestazioni esteriori del perverso entrate nella vulgata per lasciare spazio alla struttura perversa come organizzazione psichica a sé stante. Una soggettività che si connota principalmente per il suo rapporto con la Legge e per una predisposizione a chiamarsi fuori come soggettività per divenire oggetto del volere dell'Altro. *'La perversione, in cui il desiderio appare nel farsi prendere per quello che detta la legge, vale a dire per una sovversione della legge, esso è in realtà un supporto bello e buono di una legge'* (Seminario X). Legge e anti legge sgorgano dunque dalla medesima foce, divise formalmente alla luce del sole, per poi fondersi in un unico fiume indistinto nelle profondità carsiche.

A guardia di questa sottile e porosa barriera, Slavoj Zizek pone due guardiani. Il kynico è colui che *'mina coscientemente gli apparati dell'ideologia dominante, al fine di esporre gli interessi corrotti che si celano dietro le dichiarazioni ideologiche'* Al contrario il cinico è *' ben consapevole degli interessi particolari che sono alla base degli assiomi ideologici, ma (...) sostiene e riproduce i medesimi apparati ideologici come se ne fosse*

inconsapevole'. Guardiani del limite, dunque. Posti a salvaguardia del tacito patto di non intromissione tra due universi consustanziali. Guardiani, ma con scopi ed orizzonti diversi. Scoperchiare, divellere, gettare in patto all'opinione pubblica, dare scandalo, questo è lo scopo del Kinico. La silente salvaguardia della doppia legge, difesa e al contempo celata, è invece la ragione di vita del cinico. *'Certo che sono stato io! Cosa credi!'* sbotta spazientito Jack Nicholson, il colonnello Jessep, provato dalla fatica di dover sostenere l'interrogatorio al processo per l'omicidio di un soldato, da lui ordinato secondo il 'codice rosso', legge interna al sistema militare che permette qualsiasi nefandezza verso i sottoposti in nome del mantenimento dell'ordine interno. Anche l'uccisione. Un codice militare antico, strutturale, di natura opposta alle leggi democratiche che regolano la quotidianità americana, dai militari difesa e salvaguardata. Quando spiega al novello avvocato Tom Cruise che cerca di incastrarlo applicando il codice penale, il comandante svela la sua natura di cinico, guardiano dell'ordine parallelo, custode di regole che quell'avvocato non vedrà mai.

'Ordinò lei il codice rosso?' chiede l'avvocato Tom Cruise 'lo voglio la verità!'. 'Tu non puoi reggere la verità! Il colonnello è ben consapevole della necessità di mantenere il silenzio sull'operato delle leggi perverse, strappato lui nonostante all'ombra sotto al quale opera da un giovane convinto che lo svelamento di quel mondo possa finalmente fare luce e dare 'giustizia e verità'. Parole simili a quelle usate da Tommaso Buscetta, storico pentito di mafia, interrogato da una pletora di magistrati a caccia di verità in merito alla trattativa Stato-Mafia che oggi, piano piano, sta faticosamente uscendo alla luce del sole. Don Masino era solito affermare che *'Lo Stato Italiano non è pronto a conoscere queste verità che non reggerebbe'*. Apparati dello Stato, servizi segreti deviati e parte dell'apparato politico, patteggiavano con esponenti di un Anti Stato per mantenere una sorta di pace armata, un accordo che permettesse ad entrambi di convivere nei propri spazi, ridefinendo le proprie zone di influenza, recitando ciascuno il proprio ruolo. Al prezzo di morti, omicidi ordinati da insospettabili uomini dello Stato. Connivenze. Cosa era il 'papellu' fatto avere dai Corleonesi allo Stato dopo la morte di Falcone, se non la testimonianza scritta di questo legame, il contratto vergato a mano, con tanto di richieste, che ufficializzava questo rapporto non scritto? Nella scena finale del film, lo stupore di Jessep nell'essere arrestato testimonia la sua incredulità all'accusa di aver violato la legge, perversamente prono ad un altro sistema di codice valori ritenuto, alla luce del sole, prevalente rispetto alla misera lex che la sua divisa gli imponeva di difendere e che, sino alla fine, non riconosce.